

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XLI. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 19 Giugno 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura di Bozzolo.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimuma delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Legale	Locale	Color.	Are	Cent.				
1	Bozzolo	Benef. P. P. Incarato di S. Francesco in Bozzolo	Tre pezzi di terra, uno arativo, vitato denominato Oneta in mappa al N. 645, coll'estimo di Scudi 5 3 2; un'altro, a prato stabile denominato Oneta in mappa al N. 589 coll'estimo di Scudi 93 - 7; ed il terzo, arativo, vitato denominato Viazzone in Mappa al N. 103, coll'estimo di Scudi 31 5 7	1	39	08	21	06	3424 24	342 42	25	»
2	S. Gio. in Croce	Beneficio della B. V. delle Grazie in S. Gio. in Croce	Casa con orto e corte; confinano a mattina Casa Vidoni, a mezzodi Bologni, a sera Prebenda di S. Giovanni in Croce, a monte Strada Comunale; in mappa ai NN. 1130, 749, coll'estimo di Scudi 19 4 6	1	13	04	2	02	707 67	70 77	10	»
3	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato semplice denominato Cingia; confinano a mattina Strada Comunale, a mezzodi Vidoni, a sera e monte Zaccaria; in mappa al NN. 624, 627, 628 e 629, coll'estimo di Scudi 216 1 2	2	00	71	44	10	3970 71	397 97	25	»
4	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, semplice denominato Prato rotto; confinano a mattina Beneficio Parrocchiale di Casalmaggiore, a mezzodi e sera Dugale Cingia, a monte Vidoni; in mappa al N. 631, coll'estimo di Scudi 60 1 4	1	65	72	10	01	936 82	95 68	10	»
5	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, semplice denominato Bottazzo; confinano a mattina Strada Comunale, a mezzodi Dugale Cingia, a sera Visconti, a monte Biazzi; in mappa al N. 620, coll'estimo di Scudi 91 2 5	1	08	81	16	15	1508 28	150 83	10	»
6	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo semplice denominato Campo Bosco; confinano a mattina, mezzodi e monte Monteverdi, a sera Ospedale di Cremona; in mappa al N. 212 sub. 1, coll'estimo di Scudi 100 1 2	1	31	18	20	01	1799 59	179 98	10	»
7	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo semplice denominato Bignoli; confinano a mattina Bolzi, a mezzodi, sera e monte Prebenda di S. Giovanni in Croce, in mappa al N. 733, coll'estimo di Scudi 66 1 2	1	61	91	9	11	911 29	91 13	10	»
8	Id.	Id.	Pezzo di terra semplice denominato Bignoli di sera; confinano a mattina e mezzodi Beni Parrocchiali di S. Giovanni in Croce, a sera Bertani, a monte Beneficio di S. Antonio; in mappa al N. 727 coll'estimo di Scudi 39 4 -	1	37	09	5	16	525 50	52 55	10	»
9	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo semplice denominato Bernazza; confina da tutti i lati l'Ospedale di Cremona; in mappa al N. 112, coll'estimo di Scudi 17 - -	1	27	82	4	06	355 79	35 58	10	»
10	Id.	Id.	Pezzo di terra semplice denominato Felici; confinano a mattina Manara, a mezzodi Vidoni, a sera Ripari, a monte Gamba; in mappa al N. 220, coll'estimo di Scudi 55 0 8	1	20	27	18	09	1476 54	147 65	10	»
11	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo semplice denominato Vegre; confina a mattina e mezzodi Vidoni, a sera e monte Paselli Giovanni; in mappa al N. 191, coll'estimo di Scudi 45 - -	1	58	91	9	»	815 71	81 57	10	»
12	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo semplice denominato Panziaro; confinano a mattina Ala, a mezzodi Strada di Vodagione, a sera Cabrini, a monte detto Ala; in mappa al N. 202, coll'estimo di Scudi 32 3 -	1	42	54	6	12	583 63	58 30	10	»

Cremona, li 15 Maggio 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

Avviso di Concorso

D'ordine della R. Corte d'Appello di Brescia viene aperto il concorso al posto di Notaio in Bozzolo Mandamento III. Circondario di Casalmaggiore, cui è annesso l'obbligo della cauzione di Ital. L. 2600. Quelli che vi aspirassero dovranno presentare al Protocollo di questa Camera entro quattro settimane i loro ricorsi, avvertiti i Notaj che invocassero traslocazione di far pervenire le loro domande a mezzo della Camera Notarile da cui dipendono, e diffidati gli aspiranti alla nomina di Notaio, di esprimere chiaramente, ove intendessero di ricorrere ad un posto di risulta, dovendo poi gli uni e gli altri uniformarsi alla Circolare Appellatoria 30 Marzo 1857 N. 4625-276 e correlare le loro suppliche della prescritta Tabella delle qualifiche, nella quale sia indicato:  
1. Cognome, nome, paternità, luogo e giorno della nascita;

2. Stato di famiglia;  
3. Studi fatti e gradi conseguiti;  
4. Data del Decreto di idoneità, che dovrà essere prodotto;  
5. Se siano prestati o si prestino servizi pubblici, e quali; e se abbia salari o pensioni, e quali;  
6. Circostanze particolari dell'aspirante.  
Cremona, dalla R. Camera Notarile, 8 Aprile 1868.  
SACCHI, Presidente  
FERRAGNI, Cancell.

3

N. 589.

Avviso di Concorso

Resosi vacante il posto di Notaio in Sorcina, Comune di questa Provincia, si dichiara aperto il concorso al posto medesimo, al quale è inerente l'obbligo della cauzione per la somma di L. 3700.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Camera i loro ricorsi entro il termine di quattro settimane corredate della prescritta tabella delle qualifiche, nella quale si dovrà indicare:  
1. Cognome, nome, paternità, luogo e giorno della nascita;  
2. Stato di famiglia;  
3. Studi fatti e gradi conseguiti;  
4. Data del Decreto di idoneità, che dovrà essere prodotto;  
5. Se siano prestati o si prestino servizi pubblici, e quali; e se abbia salari o pensioni, e quali;  
6. Circostanze particolari dell'aspirante.  
Avvertendosi che i Notaj che domandassero traslocazione dovranno far pervenire i loro ricorsi a mezzo della Camera Notarile da cui dipendono  
Cremona, dalla R. Camera Notarile, 8 Aprile 1868.  
SACCHI, Presidente  
FERRAGNI, Cancell.

3

Nota per aumento del Sesto

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile in Cremona

Notifica

che nella procedura esecutiva promossa da Leone Luigi fu Giacomo di Corte de' Cortesi rappresentato dal suo procuratore Avv. Romani Marcello in odio di Pagliardi Andrea fu Carlo di Bordolano seguiva nel giorno venti andante Maggio avanti questo Tribunale l'incanto per la vendita dell'infradescritto stabile, del quale si rese compratore il Sig. Giuseppe Penna di Giovanni Battista di Castelvico, Amministrato elettivamente presso il suo procuratore Avv. Monteverdi Giuseppe, per la offerta somma di Lit. seicento (600). Si rende quindi noto che il termine per l'aumento del sesto di cui all'Art. 680 del Codice di Procedura Civile scade nel giorno quattro prossimo futuro Giugno, e che tale aumento potrà farsi da chiunque purchè abbia adempite le condizioni prescritte dall'Art. 673 citato Codice con atto ricevuto dal sottoscritto, e con sostituzione di procuratore.

Descrizione dello Stabile

Casggiato posto in Bordolano nel Vicolo della Contrada del Castello all'anagrafico comunale N. 50, ed in quella mappa censuaria a parte del N. 478 sub. 1 compreso l'orto al N. del 141 di censuarie perliche 2 tavole 22 souli 6, pari ad are 19 22 45 coll'estimo di Scudi 53 2 5 pari ad It. L. 135 88 8, che confina a levante coi beni Milanesi Giovanni, a mezzogiorno con quelli Guindani-Maruti Alessandro, ed a monte coi beni Guindani ed Anguissola, salvi i più veri contati.

Il suddescritto stabile nella relazione peritale 7 Settembre 1867 dell'Ing. Francesco Ghidoli risulta del valore di L. 981 40.

Il tributo diretto verso lo Stato gravante il suddetto stabile rileva a L. 5 71 sulla fondiaria, a L. 7 51 sui fabbricati.

Cremona il 21 Maggio 1868.

L. MINELLI, Cancell.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXVII S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 13 Giugno 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà al pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 16 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bolli da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione, al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti dalle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto in data N. per L. domiciliato a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell' avviso d' asta in data N. indicato nell' avviso d' asta

DESCRIZIONE DEI BENI

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	Denominazione e Natura	Superficie					Valore Effettivo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					Legale	Locale	Et.	Are	Cent.			
6	120	Vajano Cremasco	Chiesa Parr. di Vajano Cremasco	Casa con stalla ed orto; confinano a levante Ajolfi Antonio, a mezzodi Ronchetti Eredi fu Giuseppe, a ponente Bombelli Domenico ed altri; in mappa ai NN. 156, 185, 188, colla rendita censuaria di L. 10 02						433 49	43 35	>
7	121	Ripalta Nuova	Chiesa Parr. di Ripalta Nuova	Pezzo di terra arativo, adacquatorio, vitato, moronato detto Breda, confinano a levante Lupo Pasini Bianca maritata Pedrinazzi, a mezzodi Hertolotti Agostino e Pietro Gritti, a ponente Elisabetta Rini a monte Severghini Fratelli fu Francesco, in mappa al N. 89 con parte del N. 776 e del N. 90. Censito L. 95 21	1 06	80	10	68		3148 02	314 80	>
10	124	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio detto Rovere; confinano a levante Fratelli Severghini fu Francesco, a mezzodi Camiti, a ponente Cesare Capredoni, a monte Braguti Rocco; in mappa al N. 501 colla rendita censuaria di L. 45 53						3084 28	308 43	>
11	123	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio, detto Rovella; confinano a levante Ricci Elisa e Braguti Domenico, a mezzodi Parati Giovanni e Capredoni Cesare, a ponente Braguti Domenico, a monte Ricci Elisa; in mappa al N. 688 colla rendita censuaria di L. 38 53						2191 26	219 13	>

Cremona li 19 Maggio 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

N. 4849.  
PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA  
PEL MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Superiore delle Carceri

Avviso d'Asta

Si rende noto al pubblico che, giusta le disposizioni recate da Dispaccio 11 andante N. 9081 del Ministero dell' Interno, alle ore 10 ant. del giorno 3 del p. v. mese di Giugno innanzi al Sig. Prefetto si procederà in quest' Ufficio ad un secondo incanto per l' appalto del servizio di fornitura dei Carceri Giudiziari ed altri luoghi di custodia non classificati fra le Case di pena situate nella Provincia di Cremona, esclusi i quattro Mandamenti che vanno ad aggregarsi alla Provincia di Mantova e con dichiarazione che le giornate di presenza possono ascendere nell' anno alla cifra approssimativa di N. 80200.

Avvertenze

1. L' appalto è regolato dai Capitolati generali in data 4 Gennaio 1867, a tenore dei quali, in modificazione al sistema attualmente in vigore, sono esclusi i seguenti obblighi per l' appaltatore:

**A. Fornitura gratuita del lenzuolo ai detenuti maschi sani, per la quale ove occorra, è fissato un compenso di un centesimo per ogni giornata d' uso di ciascun lenzuolo.**

**B. La somministrazione delle razioni giornaliera di pane, cura e vitto dietetico e del casermaggio agli agenti di custodia presso le Carceri Mandamentali.**

C. La fornitura delle razioni quotidiane di pane alle vedove degli agenti di custodia.

2. Il prezzo d' asta resta fissato nella somma di centesimi sessanta di lira per ognuna delle giornate di presenza di cui nell' art. 5 del Capitolato generale.

3. L' appalto avrà la durata di un Sessento ed avrà principio col 1 gennaio 1869 e terminerà col 31 dicembre del 1874.

4. L' asta avrà luogo per mezzo della cancelleria nei modi indicati dall' art. 80 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, dichiarandosi che l' incanto sarà ritenuto valido qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte di ribasso sul prezzo come sopra stabilito per ciascuna giornata di presenza.

5. I prezzi fissati a titolo di compenso per le giornate di cui negli articoli 50 (lettera D.) 69, 87 e 121 non sono soggetti a ribasso.

6. Gli stabilimenti penali incaricati della fornitura degli oggetti di vestiario e di casermaggio descritti nella tabella A annessa al Capitolato sono quelli indicati nella tabella stessa.

7. Tanto il Capitolato generale d' appalto, quanto il fascicolo delle mostre dei tessuti segnati nella tabella, precitata coi NN. 1, 2, 3, 4 e 5 trovansi depositati presso quest' Ufficio, ove è lecito a chicchessia di prenderne visione.

8. Gli aspiranti all' asta dovranno fare un deposito di lire cinquecenta in numerario o in biglietti di banco.

9. La cauzione a prestarsi dal deliberatario è fissata nella somma di lire Seicentocinquanta di rendita sul debito pubblico dello Stato.

10. L' asta si apre sotto l' osservanza delle norme stabilite negli art. 69 70 e seguenti fino all' art. 87 inclusivo del precitato regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

11. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare un' offerta di ribasso non

inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 5 seguenti alle ore 12 meridiane del giorno 8 Giugno anzidetto.

12. Le spese tutte d' asta, Contratto, Copie, Registro e bollo, e qualunque altra relativa all' appalto sono a carico del deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa di N. 20 esemplari del Capitolato in ragione di L. 4 cadauno.

13. La tabella annessa all' art. 67 del Capitolato generale A, gennaio 1867 va modificata nel senso di ridurre la quantità del riso da impiegarsi nella composizione della *Misura di riso ad erbaggi o legumi freschi* (N. 4 della tabella) da grammi 180 a grammi 108. Cremona li 15 Maggio 1868.

Il Segretario Capo  
LEGGI

Domanda di Perizia

I Signori Amalia, Margherita, Giuditta, Benvenuto, Angelo e Fortunato Bignami, Teresa Piella ved. Bignami ed Innocenzo Bignami, di Paderno, rendono noto che a mezzo del sottoscritto hanno fatta istanza all' Illustrissimo Signor Presidente del R. Tribunale di Cremona per la nomina di Perito che proceda alla stima del seguenti

Stabili

Casa in Cremona situata nella contrada Diritta al civico N. 1107 ed ora all' anagrafico N. 2 ed in mappa della Parrocchia di S. Agata al N. del 62 coll' estimo di Studi 344 5 3 pari a L. 1389 27 e coerenziata a mattina dalla contrada, a mezzodi dagli eredi Grotti, a sera altre ragioni Ingiardi, a monte ragioni Ferrari.

Altra casa in Cremona contrada del Corso agli anagrafici Numeri 1104 e 1102, ed ora al N. 47 in mappa della soppressa Parrocchia di S. Leonardo al NN. 19 e 56 coll' estimo di sc. 368 — 2 pari a L. 1695 90 coerenziata a mattina dalle ragioni Ingiardi in parte, in parte dalle ragioni Berzolari, a mezzodi della contrada del Corso, a sera e monte dalle ragioni Timozzi. Cremona 19 Maggio 1868.

Avv. BOSCHI CESARE.

Adizione d'eredità con beneficio d' inventario

L' intestata eredità di Camola Benedetto q. Salvatore resosi defunto in Crema d'Adda nel giorno 10 febbraio 1868 venne adita col beneficio dell' inventario dalla superstita vedova Manca-Strozza Maria in nome e per interesse dei minori di lei figli Secondo e Celeste, riservando però per se stessa l' usufrutto legato.

Il presente sarà inserito per una sola volta nel Corriere Cremonese a sensi e per gli effetti dell' art. 935 Codice Civile.

Pizzighetone dalla Cancelleria della R. Pretura li 9 Maggio 1868.

Il Cancelliere  
ROVERELLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona si terrà nel giorno 30 corr. Maggio un secondo esperimento d' asta a gara verbale per l' affitto dodicennale a far tempo dal 11 Novembre 1868 del podere *Mazza* in Stilo de' Mariani di ragione dell' Orfanotrofio Maschile di censuarie pert. 656 29 pari a decare 304 4301 coll' estimo di scu. di 3934 4 4 1648 pari a L. 18221 30.

L' asta si terrà in base al prezzo perita di L. 3819 90.

Gli aspiranti al contratto dovranno eseguire il deposito di L. 500. Cremona li 16 Maggio 1868.

Il Presidente  
BAROLI

Fazzi, Seg. Gen.

Estratto di Bando

Si reca a pubblica notizia che nell' Udienza dell' 5 Giugno 1868 avanti il Tribunale Civile e Correzionale in Crema si terrà un nuovo incanto dell' immobile sottodescritto in base al prezzo di Lire 7128 34 offerto da Braguti Antonio di Soncino che fece l' acquisto del detto suo prezzo di L. 6140 00 per il quale era stato prima deliberato il tutto come al Bando 15 Maggio 1868.

Descrizione dell' Immobile

Casa di abitazione con bottega posta in *Soncino, Contrada Maggiore* al Comunale N. 186 nella mappa censuaria del comune stesso al NN. 2928 di are 1 65 con scudi 1 5 2 pari a L. 8 64 e 9939 di are 1 6 3 con l. 8 64 e quindi di complessivi Etari 0536 con L. 17 38 avente per confine a levante ragioni di Binda Ezechiele, a muri divisori sino ai rispettivi appoggi, a mezzogiorno contrada degli orti a ponente contrada degli Orfanoti a monte Contrada Maggiore. Valutato complessivo L. 6096 34.

SASSANO, Cancell.

Accettazione d' Eredità col beneficio dell' inventario

Nel verbale 18 maggio corrente Pezzaroli Teresa di Giacomo di Pescarolo, nell' interesse proprio e dei suoi figli minorenni Michel' Angelo Rocco, Maria Teresa, Giovanni Battista e Maddalena Bassi fu Angelo ha accettato col beneficio dell' inventario l' eredità della sostanza abbandonata dal rispettivo marito e padre Bassi Angelo morto in Pescarolo senza testamento nel 28 Gennaio p. p. Pescarolo dalla Cancelleria della R. Pretura di Mand. li 18 Maggio 1868.

ROSATI, Cancell.